

PROTOCOLLO DI INTESA

tra

La Procura della Repubblica di Cremona rappresentata nella qualità di Procuratore della Repubblica dal Dottor Silvio Bonfigli

E

INAIL sede di Cremona rappresentato nella qualità di Direttore Territoriale pro tempore dal Dott. Moreno Cogliati

E

ATS della Val Padana rappresentata nella sua qualità di Direttore Generale pro tempore dal Dott. Stefano Manfredi

PREMESSO CHE

L'INAIL, per esercitare la speciale azione di rivalsa prevista dagli artt. 10 e 11 del D.P.R. 1124/65 nei confronti di coloro che hanno causato un infortunio in occasione di lavoro o una malattia professionale - sia attraverso la costituzione di parte civile nel processo penale che per l'esercizio della azione di regresso - ha necessità di conoscere il momento nel quale viene esercitata l'azione penale, come previsto espressamente dall'art. 61 del D. Lgs. 81/2008.

Come è noto, l'accertamento della responsabilità penale può avvenire *incidenter tantum* anche davanti al giudice civile; per poter agire innanzi a quest'ultima magistratura, in pendenza di procedimento penale o prescindendo da questo, l'INAIL ha l'ulteriore necessità - a fini probatori - di acquisire gli atti del procedimento penale e, in particolare, la Comunicazione di Notizia di Reato dell'ATS della Val Padana che ha rilevato e accertato l'infortunio o la malattia professionale.

D'altro canto, gli atti delle indagini preliminari sono, per legge, coperti dal segreto istruttorio sino al termine dell'appena citata fase procedimentale; di tal ché, appare evidente la necessità di contemperare e bilanciare i differenti interessi descritti: da un lato, salvo il doveroso avviso di esercizio dell'azione penale di cui all'art. 61 del D. Lgs. 81/2008, l'ulteriore interesse di INAIL a conoscere gli atti del procedimento al fine di poter efficacemente giungere ad una valutazione in merito all'opportunità di esercitare l'azione civile (anche a prescindere dal processo penale), dall'altro, la prevista riservatezza e segretezza degli atti d'indagine, neppure conosciuti, durante tale fase, dalle principali parti del procedimento quali l'indagato e la persona offesa;

Tutto ciò considerato, per il raggiungimento sia dei comuni obiettivi, di perseguimento della prevenzione e tutela della salute e della sicurezza negli ambienti di lavoro nonché dell'accertamento delle responsabilità dei soggetti che hanno causato l'infortunio o la malattia professionale, sia degli obiettivi specifici di INAIL in materia di azioni di rivalsa di cui al D. P.R. 1124/65, nel rispetto della legge e dei propri ruoli istituzionali, allo scopo di ottimizzare i rapporti in atto, si conviene quanto segue:

- a) La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Cremona dichiara di concedere in favore dell'INAIL in via preventiva e generale, onde consentire il perseguimento dei fini sopra descritti, il nulla osta al rilascio da parte della ATS della Val Padana di Cremona delle "Comunicazioni di Notizia di Reato" redatte in occasione dei rilievi effettuati per l'accertamento di tutti gli infortuni e le malattie professionali, nonché dei relativi seguiti, a far data dal momento della definizione della fase delle indagini preliminari, sia essa terminata con richiesta di archiviazione ovvero con l'esercizio dell'azione penale; a tal fine, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Cremona si impegna a notificare ad INAIL, oltre che il previsto avviso di cui all'art. 61 del D. Lgs. 81/2008, altresì l'avviso di avvenuta richiesta di archiviazione del procedimento;
- b) L'ATS della Val Padana prende atto, con la sottoscrizione del presente Protocollo, della concessione generalizzata del nulla osta da parte della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Cremona e si impegna a rilasciare all'INAIL di Cremona le Comunicazioni di Notizia di Reato redatte in occasione dei rilievi effettuati per l'accertamento di tutti gli infortuni e le malattie professionali, nonché dei relativi seguiti. L'invio dei suddetti atti avverrà solo a seguito di puntuale richiesta pervenuta da parte di INAIL riferita al singolo evento di interesse, corredata dall'avviso di definizione del procedimento (esercizio dell'azione penale o richiesta di archiviazione) ricevuto dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Cremona;
- c) La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Cremona, ad esclusione dell'avviso di cui all'art. 61 del D. Lgs. nt. 81/2008 e dell'avviso di avvenuta richiesta di archiviazione del procedimento, non darà altre comunicazioni all'Ente e prenderà in considerazione solo particolari e motivate richieste provenienti dall'INAIL.

Il presente atto consta di 2 pagine ed è sottoscritto digitalmente.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Cremona

Dott. Silvio Bonfigli

Il Direttore Territoriale INAIL Sede di Cremona

Dott. Moreno Cogliati

Il Direttore Generale ATS Val Padana

Dott. Stefano Manfredi